



FIAMM REAGIRE ALLA CRISI

Reagire prontamente all'imprevisto della crisi sanitaria, introducendo nuove pratiche nella gestione dell'azienda e del personale, ottenendo un riscontro estremamente positivo dai propri dipendenti: questo quanto successo in [Fiamm Energy Technology](#). La sede centrale di Montecchio Maggiore e gli stabilimenti produttivi con personale che poteva lavorare da casa si sono sin da subito attivati nei primi giorni di emergenza, anticipando in alcuni casi le misure anticontagio successivamente impartite dalle autorità competenti. Prima del completo lockdown, [Fiamm](#) ha massimizzato la modalità di lavoro da remoto e in un paio di settimane ha reso possibile, anche ai lavoratori che non erano dotati di computer portatili e telefoni cellulari, di operare da casa. La sede centrale è stata chiusa quasi completamente e per tutto il periodo dell'emergenza messaggi di incoraggiamento sono stati inviati al personale aziendale dal CEO, Owa Fujio. Il risultato di questo nuovo modello di lavoro è stato prontamente monitorato dopo qualche settimana grazie ad un questionario inviato ai dipendenti e i riscontri ottenuti sono stati molto positivi. "Abbiamo voluto avere un immediato feedback da parte del nostro personale sulle misure straordinarie introdotte in questo periodo di emergenza - ha commentato la neodirettrice delle Risorse Umane del Gruppo [Fiamm Energy Technology](#), Penelope Ferri - Gli input da parte dei dipendenti e i risultati sono stati stimolanti per noi ed estremamente incoraggianti. Crediamo che, se ben organizzato, lo smart working sia una risorsa strutturale importante che nel prossimo futuro potrà portare, se ben gestito, risultati positivi sia nella produttività che nel bilanciamento della vita privata di ciascun dipendente".

